

Bologna

Il gruppo assicurativo

# Cimbri presidente Unipol. La Cgil: continuità

L'attuale ad al posto di Stefanini. Zignani (Uil): «Ciò che conta sono i progetti». Bassani (Cisl): «Spero nulla cambi nelle relazioni sindacali»

«Una scelta di continuità, che evita scossoni», dice il segretario generale della Camera del Lavoro di Bologna, Maurizio Lunghi. Guardano al futuro della governance e del gruppo, invece, Giuliano Zignani (Uil) ed Enrico Bassani (Cisl). Il 'trasloco' dell'attuale amministratore delegato di Unipol, Carlo Cimbri, alla presidenza al posto di Pierluigi Stefanini, prossimo all'addio al vertice dopo 16 anni, tiene banco nel mondo sindacale bolognese. L'annuncio della staffetta è stato dato ieri da Mario Cifiello, presidente di Coop Alleanza 3.0, principale socio di Unipol, al *Sole 24 Ore*: «Unipol è un gruppo solido e ben gestito. Carlo Cimbri ne è da 16 anni alla guida operativa e conosce la società e le cooperative azioniste da oltre trent'anni. Gode della fiducia di tutti ed è, lo dicono i risultati, una personalità molto stimata dal mercato».

A quel punto, il nuovo cda (che verrà votato a fine aprile dall'assemblea del gruppo assicurativo) valuterà «insieme a Cimbri i



Carlo Cimbri, attuale ad di Unipol  
Sotto, Enrico Bassani (Cisl), Maurizio Lunghi (Cgil) e Giuliano Zignani (Uil)

necessari adeguamenti nella governance del gruppo», ha detto Cifiello.

**Secondo** i ben informati, Cimbri (già presidente di UnipolSai) sarà un presidente molto operativo, mentre per quanto riguarda il prossimo ad gira una rosa di nomi interni al gruppo, ma conterà molto l'assetto di deleghe e poteri.

I sindacati, intanto, restano in attesa delle prossime mosse. Lunghi (Cgil) considera la scelta di Cimbri «una soluzione di continuità, visti i risultati positivi del gruppo. E per noi questa continuità è una garanzia. Certo Cim-

bri non avrà un lavoro facile: Stefanini è stata una grande figura per Unipol. Per il suo ruolo, per la sua storia, che ha vuto anche momenti difficili...».

**Zignani**, segretario generale della Uil Emilia-Romagna, va oltre alla governance. «Il cambiamento ci può anche stare, ma occorre capire il progetto industriale futuro di Unipol. Al momento non siamo preoccupati, ma solo curiosi di capire che cosa c'è dietro alle nuove nomine. Ciò che conta più degli uomini sono i progetti...». Bassani, segretario generale Cisl metropolitana, nel sottolineare l'importante ruolo di Stefanini nella cooperazione del territorio «ricorda la buona relazione tenuta con le parti sociali. Per questo ci auguriamo che nulla cambi anche in futuro». Per il resto, «attendiamo di capire con molta attenzione le scelte sulla governance di Unipol».



**MAURIZIO LUNGI**

**Il numero uno della Camera del Lavoro: «Una garanzia per evitare scossoni»**

**Rosalba Carbutti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA